

L'ANALISI La Cisl ha riunito tutti i rappresentanti del mondo dell'impiego per fare il punto

Lavoro, domanda e offerta non trovano un incontro

I numeri nel Bresciano

Doti su misure erogate negli ultimi 7 mesi

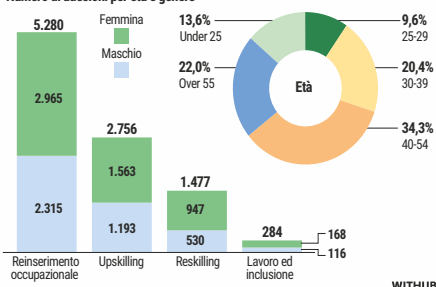
	Pratiche	Destinatari	Budget
GOL	6.140	6.140	18,1 M€
Formazione continua 2022	1.497	5.237	7,2 M€
Garanzia Giovani	721	721	1,8 M€
Formare per Assumere	257	257	1,4 M€
Dote Unica Lavoro	47	47	120 K€
TOTALE	8.662	12.402	28,6 M€

Monitoraggio contratti delle persone con Patto di servizio personalizzato rilasciato

	Persone con PSP	Con contratto di avviamento successivo ad rilascio PSP
TOTALE	23.504	8.913
	Ordinari (miliv)	Somministrazione
	1.330	2.128
	Tirocinio	1.330
TOTALE	12.371	

Fonte: Regione Lombardia

Numero di adesioni per età e genere



WITHUB

Il programma «Gol» per favorire l'occupabilità fatica a dare risultati: a Brescia ha trovato posto soltanto la metà dei 23.000 richiedenti

Magda Biglia

●● Ci sono le risorse, ci sono i progetti, i bandi per combattere la disoccupazione, per rispondere ai cambiamenti del mercato del lavoro, eppure la parola ormai ricorrente è «mismatch».

La domanda e l'offerta non si incontrano; il 75 per cento delle aziende lamenta di non trovare soddisfazioni alle proprie ricerche di personale. Ecco perché la Cisl ha deciso di mettere ieri intorno ad un tavolo, in via Altipiano d'Asiago, Regione, Provincia, Assolavoro (agenzie private), Confindustria e lo stesso sindacato per capire come affrontare un'emergenza che è diffusa ma che vede l'Italia in maggiore difficoltà: «Siamo convinti che ognuno debba fare la sua parte, che si debba creare rete, ma la rete del fare, del collaborare, del

trasparenza, non delle chiacchiere, degli impegni che poi non si concretizzano», ha dichiarato Paolo Reboni, segretario generale aggiunto.

«Siamo convinti che la macchina è avviata ma manca quella stretta collaborazione che permetta di alzare l'asticella su questa sfida troppo importante per il futuro» ha rincarato il segretario generale Alberto Pluda.

È carente, secondo la Cisl, quel gioco di squadra che porta al successo a cui ha fatto riferimento in un video proiettato Stefano Vecchi, allenatore della Feralpisalò, appena promossa in Serie B. Emblematica evidente di relazioni inesistenti è la mancanza di una piattaforma comune per le informazioni reciproche, costeché ognuno è costretto a lavorare per i fatti suoi. «Non esiste nemmeno un portale a cui io posso attingere

per le misure di assunzione» ha ripetuto Roberto Zini, vice presidente di Confindustria che ha indicato come soluzioni possibili del mismatch un incremento degli immigrati e delle donne, oltre a un'insistenza sull'orientamento scolastico e sul potenziamento degli Istituti, su cui punta anche il Pirellone.

Le critiche sono state numerose ma in un intento costruttivo, come da obiettivo del convegno, per capire come migliorare, come non buttare via milioni di finanziamenti, anche da Pnrr. Partendo dall'esame dell'ultima misurazione, la cosiddetta «Gol», Garanzia occupabilità lavorativa, e da una considerazione di base che in Lombardia la situazione è persino migliore che in molte altre regioni; in alcune, dopo quasi un anno, non si è nemmeno cominciato «a fare Gol». Lo hanno ribadito l'assessore del Pirellone

Simona Tironi, ma anche Alessandro Voutinich di Manpower che, in rappresentanza di Assolavoro, ha potuto dire che il panorama italiano è molto variegato, «anche perché mancano infrastrutture informatiche, strumenti condivisi adatti a una platea che diventerà sempre più grande perché ora chi gode di Napsi o di Reddito di cittadinanza deve obbligatoriamente compiere un percorso chiamato di upskilling o re-skilling ovvero di reinserimento nel mondo del lavoro, e la formazione è la leva necessaria». Tironi ha soprattutto sottolineato che Regione Lombardia «fa politiche attive da molti anni, in collaborazione pubblico/privato». Ha citato Garanzia Giovani, Formazione Continua, Formare per Assumere, Dote Unica Lavoro, stanziati 28 milioni.

Quello che, però, ha aggiunto è che «l'80 per cento delle



Lavoro: nel Bresciano domanda e offerta non si incontrano

Il 75% delle aziende lamenta difficoltà nella ricerca delle risorse umane desiderate

assunzioni si devono al privato, quindi vanno riformati i centri per l'impiego, più adatti ai mutamenti veloci, più credibili. Stiamo già pensando a una mini riforma e anche a un sistema di valutazione dei risultati, utile ai ritocchi. Ci occorre, però, personale adeguato e preparato: siamo stati i primi a partire con le assunzioni nei Cpi previste a livello nazionale, poi però in tanti si sono licenziati e sono tornati al luogo di origine quando sono partiti i bandi pure li».

Il risultato di tante criticità è che in un anno su 23 mila

EVENTO ATHEISIS

«Forti come l'acciaio»: la diretta sul nostro sito

●● «Forti come l'acciaio» è il titolo dell'evento organizzato dal gruppo Athesis per oggi alle 10.30 a Brescia, nell'aula magna dell'Its Machina Lonati (HDemia Santa Giulia, in via Tommaso 49). Un'occasione per discutere del prodotto di punta dell'industria bresciana, tra tradizione e nuove prospettive. «Dal tonello al digitale: le tecnologie per il futuro e la formazione» è il sottotitolo che riassume il tema trattato; un'iniziativa rivolta anche agli studenti con la partecipazione di allievi e docenti degli Its del territorio, immersi in un percorso di formazione superiore.

Attesi numerosi imprenditori del settore, industriali, tecnici della filiera: vestiranno i panni dei relatori Antonio Gozzi, presidente di Federecciaci e leader del Gruppo Duferco, e Simona Tironi, assessore regionale Lombardia all'Istruzione, lavoro e formazione. Con loro Massimo Angelo Deldossi, presidente Ance Brescia, e Marco Mariotti, vicepresidente Confapi Brescia e co-titolare della Sidermariotti di Pontevico. Ma anche Gianluigi Rozza, matematico e ingegnere, delegato alla valorizzazione ricerca e innovazione della Scuola superiore di Studi Avanzati di Trieste, Michele Venturini (docente ITS Machina Lonati), con «Moda e acciaio: insospettabili interconnessioni» e Andrea Mariconiti, artista e docente dell'HDemia Santa Giulia, che parlerà di «Acciaio, arte, architettura e design: le geniali visioni di Matteo Berra», cercando i punti di contatto tra produzione industriale e interpretazione artistica e architettonica. Si parlerà approfonditamente di un settore che dà lavoro in provincia a migliaia di addetti e rappresenta un volume di produzione, fatturato, export da primato nazionale. Un settore che richiede altissima specializzazione e innovazione, legato alla tecnologia e all'informatica più avanzate. Prevista la diretta su

www.bresciaoggi.it.